

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/08475****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 721 del 21/11/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 21/11/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
CROLLA SIMONE ANDREA	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/11/2012
GIRO FRANCESCO MARIA	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/11/2012
CICCIOLI CARLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/11/2012
GIRLANDA ROCCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/11/2012
DE LUCA FRANCESCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/11/2012
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/11/2012
BOCCIARDO MARIELLA	POPOLO DELLA LIBERTA'	21/11/2012

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data 21/11/2012

Stato iter: IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-08475
presentata da
GIANNI MANCUSO
mercoledì 21 novembre 2012, seduta n.721

MANCUSO, CROLLA, GIRO, CICCIOLI, GIRLANDA, DE LUCA, BARANI e BOCCIARDO.

-

Al Ministro della salute.

- Per sapere - premesso che:

l'ANVU (Associazione nazionale veterinari UNIRE) rappresenta la maggior parte dei medici veterinari incaricati dall'ASSI (Agenzia per lo sviluppo del settore ippico) nelle funzioni di controllo e vigilanza del benessere del cavallo sportivo nelle corse al trotto e al galoppo negli

ippodromi italiani e nell'ambito di quanto disposto dall'anagrafe degli equidi per il controllo della produzione dei cavalli sortivi italiani;

anche il settore ippico è stato travolto dalla crisi;

il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha dimezzato i fondi stanziati per finanziare il montepremi delle corse e la filiera dell'allevamento e per garantire l'operatività degli ippodromi;

a gennaio 2012 il Governo aveva annunciato la soppressione dell'ASSI accompagnata dalla contestuale chiusura dell'Agenzia dei monopoli di Stato, responsabile, tra l'altro, della vigilanza sul delicatissimo tema della raccolta del gioco;

gli addetti del settore ippico si sono così trovati improvvisamente privi di alcuni fondamentali e storici punti di riferimento istituzionali, a cui avrebbero dovuto subentrare il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e l'Agenzia delle dogane, presso cui il Governo aveva fatto confluire tutte le deleghe e le competenze dell'AAMS;

in Italia sono a rischio 43 ippodromi, 15.000 cavalli da corsa e trotto e soprattutto 50.000 famiglie che vivono nell'indotto dell'ippica;

nel 2011 il 33 per cento delle entrate derivava dal contributo statale e il rimanente 67 per cento ancora dalle [scommesse](#) ippiche;

senza il supporto dello Stato il settore è stato spinto a tornare a puntare sulle scommesse, sfidando un volume d'entrate che cala ogni anno del 15/20 per cento;

l'assessore al lavoro della regione Veneto, al convegno «Fiscalità ed equitazione», svoltosi il 10 novembre 2012 nell'ambito di Fieracavalli Verona, ha dichiarato che «L'azione fiscale costruita contro il mondo dell'equitazione ha il solo risultato di deprimere un intero settore che genera economia e posti di lavoro»;

la situazione di crisi del settore si accompagna a una mala gestione degli addetti del settore;

codesti addetti sono stati chiamati a rispondere agli obblighi imposti dalla normativa sull'anagrafe degli equidi nell'espletamento degli incarichi in soli 7 giorni e vi hanno ottemperato;

nonostante questo a fine mese non sanno in quale ippodromo saranno incaricati il mese successivo, anticipando sempre tutte le spese di trasferimento connesse ai vari incarichi;

l'irregolarità nei pagamenti è ormai la regola: a fine ottobre 2012 non era ancora dato sapere quando sarebbe stato disposto il pagamento delle spettanze che avrebbero dovuto percepire a settembre, relative a prestazioni effettuate nel mese di agosto e i rimborsi spese che si riferivano ai mesi di giugno e anche precedenti -;

se il Governo intenda di studiare un piano di finanziamento per il risanamento del settore ippico;

se il Governo intenda aprire un tavolo con le parti sociali rappresentanti del settore per studiare un piano di rientro delle spettanze per gli addetti del settore. (5-08475)